

PROGETTO

REPUBBLICA

CECA  
**RC**

Settembre - September / Ottobre - October 2010

PERIODICO  
DI INFORMAZIONE  
SU POLITICA,  
ECONOMIA  
E CULTURA

INFORMATION  
MAGAZINE  
ON POLITICS,  
ECONOMY  
AND CULTURE



**Intervista a Ivetta Radičová,  
Primo ministro slovacco**  
*Interview with Ivetta Radičová,  
the Slovakian prime minister*

**Il colpo di coda dell'equo  
canone**  
*Rent control lashes its tail*

**Jan Hus, un modello per il  
giovane Benito Mussolini**  
*Jan Hus, a model for the young  
Benito Mussolini*



# SOMMARIO



**PAG. 6**

Editoriale  
*Editorial*



**politica / politics**

**PAG. 08**

Repubblica ceca e Slovacchia: gemelli diversi  
*The Czech Republic and Slovakia, different twins*

**PAG. 12**

Intervista a Iveta Radičová, Primo ministro slovacco  
*Interview with Iveta Radičová, the Slovakian prime minister*



**PAG. 35**

Il mese de La Pagina

**focus Europa / focus Europe**

**PAG. 16**

L'autunno caldo del dopo crisi  
*The hot autumn after the crisis*



**PAG. 20**

E se i medici se ne vanno davvero?  
*And if the doctors actually leave?*

**economia e mercato / markets and data**

**PAG. 23**

A lezione di marketing da Marianne  
*Marianne's marketing lesson*

**PAG. 26**

"Location, location, location" no grazie  
*"Location, location, location" no more*

**PAG. 28**

Macroeconomia  
*Economics*

**PAG. 30**

Progetto RC suggests

**PAG. 36**

Il colpo di coda dell'equo canone  
*Rent control lashes its tail*

**PAG. 38**

Da Monaco segnali incoraggianti anche per il mattone ceco

*From Monaco encouraging signals even for the Czech brick*

**PAG. 40**

Fusioni transfrontaliere senza barriere legislative

*Cross-border mergers without legislative barriers*

**cultura e storia / culture and history**

**PAG. 42**

Vietnam: manifesti di propaganda

*Vietnam: propaganda posters*

**PAG. 44**

Hus, un modello per il giovane Mussolini

*Hus, a model for the young Mussolini*

**PAG. 46**

Jiří Korn, un poliedrico artista ceco

*Jiří Korn, an all-around Czech artist*

**PAG. 50**

Appuntamenti futuri

*Future appointments*

**PAG. 52**

Novità editoriali

*New publications*

**PAG. 54**

Intervista all'architetto Mario Cucinella

*Interview with architect Mario Cucinella*

**PAG. 56**

Lo scultore Marco Di Piazza a Praga

*The sculptor Marco Di Piazza in Prague*

**PAG. 58**

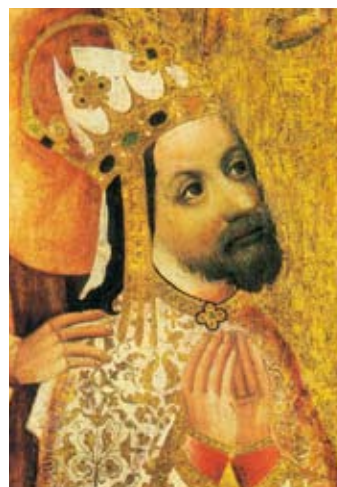
Istanti con l'Italia

*Moments with Italy*

**PAG. 59**

La gioventù di Carlo IV in Italia

*Charles IV's youth in Italy*



**SUMMARY**

Martin Holub, Ernesto Massimetti, Mauro Ruggiero, Massimiliano Pastore, Federico Gambacorta, Filip Endal, Miroslav Linhart, Michaela Řihová, Guglielmo Castellano

**Inserzioni pubblicitarie**

**Advertisements**

EBS consulting, s.r.o.  
redakce@progetto.cz

**Progetto grafico**

**Grafic Design**

Angelo Colella Associati

**DTP / DTP**

Osaro

**Stampa / Print**

Vandruck, s.r.o.

**Periodico bimestrale / Bimonthly review**

©2010 EBS consulting s.r.o.  
Tutti i diritti sono riservati.  
MK CR 6515, ISSN: 1213-8387

**Chiuso in tipografia**

**Printing End-Line**

10. 11. 2010

**Foto di copertina**

**Cover Photograph**

Il premier Iveta Radičová e Petr Nečas  
www.vlada.cz

# "PRAGA: UN PERSONAGGIO TEATRALE CON GRANDE CARATTERE FISICO"

## "PRAGUE: A THEATRICAL CHARACTER WITH A GREAT PHYSICAL PERSONALITY"

**Intervista  
all'architetto Mario  
Cucinella:  
Da sempre ha coltivato  
uno speciale interesse  
per i temi legati  
alla progettazione  
ambientale e alla  
sostenibilità in  
architettura**

Architetto Guglielmo Castellano  
Studio VENTIZEROQUATTROARK

*Architetto Guglielmo Castellano  
Studio VENTIZEROQUATTROARK*

**Interview with  
architect Mario  
Cucinella:  
Has always cultivated  
a special interest in  
issues related to  
environmental design  
and sustainability in  
architecture**



*L'architetto Mario Cucinella, cinquant'anni, si è laureato a Genova nel 1987. È fondatore del Mario Cucinella Architects (MCA), con sede a Parigi e a Bologna. Il suo studio, che si avvale di un team internazionale di professionisti, è apprezzato in campo mondiale per l'attenzione che dedica alle tematiche energetiche ed ambientali, nel design industriale e nella ricerca tecnologica. Ha vinto numerosi e prestigiosi premi internazionali.*

*The architect Mario Cucinella, fifty years old, graduated in Genoa in 1987. He is the founder of the (MCA) Mario Cucinella Architects, based in Paris and Bologna. His firm, which makes use of an international team of professionals, is appreciated worldwide for the attention that he devotes to energy and environmental issues, for industrial design and technological research. He has won numerous prestigious international awards.*

"Sono passati più di vent'anni dalla mia prima visita: la città era più polverosa, più grigia. Oggi, invece, lo spirito europeo è molto forte. Praga è una città che rappresenta il nuovo confine tra le culture che arrivano dall'Europa e vanno verso la Russia, verso l'Asia. Un'area di confine in cui si trovano segni di molte architetture diverse".

L'architetto Mario Cucinella - che abbiamo incontrato a metà ottobre all'Istituto di Cultura Italiana dove ha tenuto una lezione in occasione della "Czech Architecture Week" - non si è negato quando gli abbiamo chiesto una riflessione sulla Praga di oggi. "Da un punto di vista urbanistico/architettonico, non è da meno rispetto a Londra, Parigi, Vienna: Praga è cresciuta in modo più graduale ed ha preservato la qualità dell'abitare come

*"More than twenty years have gone by since my first visit: the town was more dusty, greyer. Today, instead, the European spirit is very strong. Prague is a city which represents the new frontier between the cultures which come from Europe and move towards Russia and Asia. A border area where there are signs of many different architectures. The Architect Mario Cucinella - whom we met in mid-October at the Institute of Italian culture, where he gave a lesson during the "Czech Architecture Week" - was open to our questions when we asked him a thought on Prague today.*

*"From a town planning/architectural point of view, it is not subordinate to London, Paris or Vienna: Prague has*

nuovo valore su cui puntare. Inoltre è una città molto attenta al recupero edilizio, vuole preservare quello che ha, senza però cadere nella tentazione di rimanere mummificata”.

Praga non ha fatto l'errore che invece ha riguardato altre capitali europee nel corso degli ultimi anni. “La generazione degli ultimi 50-60 anni non ha vinto la sfida del confronto con la città storica. In una maniera un po' ingenua, abbiamo creduto che le tecnologie, l'high tech, rappresentassero la modernità”.

Dal punto di vista architettonico, Cucinella sostiene che non sarebbe sbagliato analizzare Praga e prenderla come esempio, infatti “il tema delle grandi città, moderne contemporanee e storiche, per i prossimi anni sarà come prendersene cura, più che pensare a chissà quale sviluppo.. Questo è il punto su cui ora io discuto di più”.

Visitando la città in quei giorni, l'architetto ha apprezzato molto “la cura che Praga ha avuto nei confronti dello spazio: le rive del fiume, i terrazzini, il monumento al di là del ponte, il giardinetto, un tratto di riva su cui c'è un muro con una terrazza, il museo di Kafka”.

Anche la Praga moderna ha colpito positivamente lo spirito critico



dell'architetto italiano, ad esempio in merito al palazzo ballerino di Frank Gehry, la sua sensazione è che sia ben integrato, che non abbia stravolto lo spirito e l'atmosfera della città, non l'ha danneggiata, anzi: “Si tratta di un tipo di architettura che mi sembra più sensibile rispetto ai successivi progetti che Gehry ha proposto nelle grandi città storiche”.

Praga è sicuramente una città in cui un architetto sogna di cimentarsi con un proprio progetto. È così da secoli.

“Io purtroppo non posso prevedere il mio futuro perché dipende anche da chi ha voglia di collaborare con me. Certamente però sarebbe molto interessante lavorare in una città come questa: Praga è un personaggio teatrale con grande carattere fisico, ha tutti questi colori stupendi. In questo periodo inoltre sto lavorando molto sui piccoli piani urbanistici, sui quartieri, su una qualità dello spazio pubblico. Quindi una città così sarebbe veramente una grande opportunità”.

Vincitore di numerosi premi internazionali nel campo dell'architettura ecosostenibile, non potevamo non commentare lo scarso successo che sembra aver riscosso il programma di governo „verde al risparmio” attraverso cui 1 miliardo di euro è stato stanziato per sostenere l'edilizia eco-compatibile in Repubblica Ceca.

„Bisogna prevedere una grande azione di sensibilizzazione (incontri, programmi tv, ....). Questi piani, se non

*continua a pag. 56*

*grown at a more gradual pace and has preserved its quality of living as a new value on which to count on. Furthermore, it is a city that is very attentive to building restoration, and wants to preserve what it has, but without falling into the temptation of remaining mummified”.*

*Prague has not committed the mistake that other European capitals have made in recent years. The generation of the last 50-60 years has not won the challenge of comparison with the historical town. We had believed rather naively that technology, high tech, were representative of modernity”.*

*From the architectural point of view, Cucinella argues that it would not be wrong to analyze Prague and take it*

*as an example. In fact, “The theme of large modern, contemporary and historical cities, for the years to come, will be centred on how to take care of them, rather than thinking about who knows what development ... This is the point which I now tend to discuss about more often”.*

*visiting the city during those days, the architect appreciated more “the care which Prague had been taken to the space: the banks of the river, the small terraces, the monument beyond the bridge, the small garden, a stretch of shore on which there is a wall with a terrace, the Kafka museum”.*

*Even modern Prague has had a positive effect on the critical spirit of the Italian architect, as for example, with the*

*Frank Gehry Dancing Building, his sensation is that it has been well integrated, that it has not spoiled the spirit and atmosphere of the city, nor damaged it. On the contrary: “It is a type of architecture that seems more sensitive if compared to successive designs that Gehry has proposed in the large historical towns”.*

*Prague is certainly a city which evokes in an architect the desire to achieve one his own projects. It has been like that for ages.*

*“Unfortunately, I cannot foresee my own future because it depends also on those who wish to collaborate with me. Certainly, though, it would be very interesting to work in a city such as this: Prague is a theatrical character*

*with a great physical personality, it has all these wonderful colours. In this period also, I am working a lot on small urban plans, on neighborhoods, on the quality of public space, therefore, a city like this would really be a great opportunity”.*

*Winner of numerous international prizes in the field of eco-sustainable architecture, we could not avoid commenting on the scarce success that the government's green program has received with its 1 billion euro investment to support eco-compatible housing in the Czech Republic.*

*“It is necessary to carry out an action of public awareness (meetings, TV programs...). These plans, if they are not*

*to page 57*

**Particolarissime le sue creazioni in acciaio, che fanno pensare alle persone e al mondo in movimento verso il cielo**

di Kateřina Veselá

by Kateřina Veselá

**Very original are his steel creations which convey the idea of the people and the world soaring towards the sky**

*continua da pag. 55*

hanno alle spalle delle strategie di comunicazione, sono invisibili perché l'energia è invisibile, l'inquinamento è una cosa che non si percepisce. Abbiamo ereditato una modalità di utilizzare le risorse che viene da molto lontano. Paghiamo ancora lo scotto di generazioni che hanno vissuto la guerra, e ora si sono abituate a benessere e abbondanza. Dovremmo trasformare il benessere non tanto in un principio di abbondanza, quanto in buon utilizzo delle risorse".

Il processo educativo deve partire dai più giovani, nelle scuole e nelle università. Dovremmo impegnarci maggiormente per formare una classe politica e dirigente attenta non solo al profitto, ma soprattutto alle risorse, all'ambiente, al futuro.

Quello della Repubblica Ceca, rispetto ad altri paesi europei più sviluppati, è un mercato „giovane“ e, nonostante

## MARCO DI PIAZZA A PRAGA MARCO DI PIAZZA IN PRAGUE

La Città d'Oro, lo scorso ottobre, ha scoperto le opere di Marco Di Piazza. All'artista italiano - nato a Roma ma toscano d'adozione - è stata infatti dedicata una mostra nell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, con oltre 30 opere scultoree (dai 30 centimetri ai tre metri di altezza) e 50 tra pittura e grafica. Due altre sue opere sono state esposte in parchi pubblici - una al Mahlerovy sady, l'altra a Praga-Letná - nell'ambito della quinta

edizione del Festival internazionale di Arte Contemporanea "Tina B". Accanto alla prima, è stata affiancata una installazione sonora che riproduceva in trenta lingue il significativo mantra Gandhiano "Nessuna cultura può sopravvivere se cerca di essere esclusiva".

Per Marco Di Piazza - che da anni vive e lavora tra Bonn e San Gimignano (www.marcodipiazza.com) - l'arrivo a Praga ha rappresentato l'ultima tappa

della sua evoluzione e del suo pensiero artistico. Fra le gemme della sua carriera, appena pochi mesi fa, ricordiamo la personale nella sede Onu dei Cambiamenti Climatici di Bonn.

Negli ultimi anni Di Piazza egli si è dedicato soprattutto alla scultura. Particolarissime le sue creazioni in acciaio, che fanno pensare alle persone e al mondo in movimento verso il cielo. Lo stesso spirito di leggerezza è possibile

*The golden city discovered Marco Di Piazza's artworks last October. To the Italian artist - he was born in Rome but chose Tuscany to live - an exhibition has been in fact dedicated at the Italian Institute of Culture in Prague featuring over 30 sculptural works (from 30cm to 3m high) and 50 between painting and graphics. Two of his works have*

*been showcased in public parks - one in Mahlerovy Sady and the other in Praga-Letna - inside the fifth edition of the International Festival of Contemporary Art "Tina B". The first one was coupled by a sound installation reproducing, in thirty languages, the meaningful mantra by Gandhi: "No culture can survive if it tries to be exclusive".*

*For Marco Di Piazza - who has been living and working for years between Bonn in Germany and San Gimignano in Italy - the arrival in Prague has represented the last stop of his art concept development. Between the jewels of his career, we remember the solo exhibition, just a few months ago, in the Secretariat*

l'attuale crisi in corso, è caratterizzato da una giovane classe dirigente e politica. In merito a questo, Cucinella sostiene che: „ai giovani bisogna insegnare e pretendere che imparino un mestiere. La professionalità va costruita: bisogna capire che ci vuole tempo e non bisogna avere fretta. Ho 50 anni, sono 20 anni che pedalo e ho iniziato con grande fretta, pensavo di arrivare subito. In realtà ci sono delle cose che non si possono capire se non si investe del tempo: la complessità delle relazioni, dei rapporti che si hanno con gli altri,...”

Mario Cucinella, nato nel 1960,

non si considera un archistar ma nemmeno un giovane professionista: "sono in una fase di mezzo, sono appena uscito dalla giovinezza, ma non sono ancora entrato nella fase molto adulta". La parola archistar è antipatica perché banalizza il lavoro e la figura dell'architetto: "Credo che quello

dell'architetto sia un lavoro molto più importante. È un lavoro sociale, educativo. Penso che uno dei temi etici del nostro lavoro sia anche quello di essere consapevoli dei propri ruoli: costruire è un atto importante, difficile, complesso, sempre conflittuale".

Si può non essere d'accordo?





**In alto: Marco di Piazza e una sua opera esposta nel cortile dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga. A destra: un'altra sua scultura accanto alla Torre della televisione di Praga / Up: Marco Di Piazza and one of his artwork exposed on the courtyard of the Italian Institute of Culture in Prague. Right: another his sculpture next to the Prague Television Tower**



ritrovarlo nelle sue pitture, che sembrano quasi essere il modello delle sue opere in acciaio. Di Piazza nel complesso ha anche molto apprezzato la risposta del pubblico di Praga. "Mi ha fatto piacere che all'inaugurazione siano venuti non solo gli italiani qui residenti, ma anche tanti praghesi". Nulla è ancora certo, ma sembra che alcune sculture rimarranno in città. Una probabilmente troverà posto nel cortile dell'Ambasciata tedesca.

of the United Nations Framework Convention on Climate Change in Bonn. In recent years he has mainly dedicated himself to sculpture. Very original are his steel creations which convey the idea of the people and the world soaring towards the sky. The same spirit of lightness is also to be found in his paintings which seem

to be the models of his steel works. As a whole, Di Piazza has very much appreciated the Prague public's response. "I was glad that at the opening and to see

the exhibition there were not only the Italians who live here, but also many people from Prague". Perhaps some of the sculptures will remain in town. One of them may actually find its place in the yard of the German Embassy.

from page 55 supported by a communication plan, will remain invisible, because energy is invisible, pollution is something that has not been perceived. We have inherited a way of utilizing our resources which comes from way-off. We are paying the price of generations

who have lived through the war and who are now accustomed to prosperity and abundance. We should transform prosperity not so much into a principle of abundance, but rather into a proper use of resources". The educational process must begin with the youngest, in schools and universities.

We should commit ourselves more to forming a political and managerial class that is concerned not only about profit but above all about resources, the environment and the future. The Czech Republic market, if compared to other countries, is a "young" one and, despite the present expanding crisis, is

characterized by a young managerial and political class. As to this, Cucinella asserts that: "The young have to be taught and expected to learn a trade. Professionalism must be built: we have to understand that it takes time and must not



be done hastily. I am 50, have been pedaling for 20 years and started with great haste: I thought I could make it straight away. Actually, there are things that cannot be grasped, unless one invests some time: the complexity of relations, of relationships that you have with others..." Mario Cucinella, born in 1960, does not consider himself a celebrity, but for that matter, not even a young professional: "I am in the middle phase, I am no longer in my youth, but have not entered yet the very adult phase". The word celebrity is unpleasant, because it trivializes the work and the figure of the architect: "I believe that the role of the architect is much more important. It is a social, educational job. I believe that one of the ethical issues of our work is also that of being aware of this role: to build is an important, difficult, complex act that is always marked by conflict". Can we disagree?